

**EMERGENZA
COVID-19****DECRETO LEGGE N. 23, 8 APRILE 2020**
(C.D. “DECRETO LIQUIDITÀ”)
NORME IN MATERIA DI PROCEDURE CONCURSUALI
(SO CALLED “DECRETO LIQUIDITÀ”)
PROVISIONS ON INSOLVENCY PROCEEDINGS

Con il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (in G.U. n. 94 dell'8 aprile 2020) - c.d. “Decreto Liquidità”, il Governo ha disposto, tra le altre, alcune misure urgenti in materia di procedure concorsuali.

Sottolineiamo sin d'ora che, trattandosi di misure relative a procedimenti civili, la loro applicazione concreta dovrà essere valutata caso per caso, anche alla luce delle disposizioni in materia di giustizia civile previste dal precedente D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, c.d. “Cura Italia”, analizzate nella nostra precedente newsletter dedicata.

By Decree No. 23 on 8 April 2020 (in the Italian Official Journal No. 94 on 8 April 2020) – called “Decreto Liquidità”, the Italian Government regulated, among others, some urgent measures on insolvency proceedings.

As such measures are related to civil proceedings, their factual application shall be assessed on a case by case analysis, also in light of the provisions on civil justice set forth by the previous Decree “Cura Italia”, No. 18 on 17 March 2020, that have been examined in our previous newsletter on that matter.

CONCORDATO PREVENTIVO E ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE

L'art. 9 del Decreto Liquidità detta alcune disposizioni in materia di concordato preventivo e accordi di ristrutturazione.

In particolare, nei concordati preventivi e accordi di ristrutturazione già **omologati, i termini di adempimento che scadono tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2021 sono prorogati di sei mesi.**

Trattandosi di una proroga di un termine, e non di un periodo di sospensione della decorrenza del termine stesso, i nuovi termini di adempimento dovranno essere in concreto calcolati aggiungendo sei mesi alla data del termine originario.

Per quanto riguarda i **procedimenti per l'omologazione** del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione, sono concessi al debitore i seguenti strumenti di tutela:

■ **Presentazione di una nuova proposta di concordato oppure di un nuovo accordo di ristrutturazione:** ai sensi dell'art. 9 comma 2 del Decreto Liquidità, nel caso di **procedimenti pendenti alla data del 23 febbraio 2020**, il debitore può presentare, sino all'udienza fissata per l'omologa, un'istanza per la concessione di un **termine non superiore a novanta giorni** per depositare un nuovo piano e una **nuova proposta di concordato** oppure un **nuovo accordo di ristrutturazione**.

Qualora l'istanza sia accolta dal Tribunale, il termine così concesso non è prorogabile e comincia a decorrere dalla data del decreto con cui è concesso.

L'istanza è inammissibile se presentata in un procedimento di concordato preventivo, quando sia già stata tenuta l'adunanza dei creditori, ma senza il raggiungimento della maggioranza per l'approvazione del concordato stesso.

■ **Richiesta di modifica dei termini di adempimento del concordato preventivo o dell'accordo di ristrutturazione:** ai sensi del comma 3, art. 9, del Decreto Liquidità, sino all'udienza fissata per l'omologa, il debitore che intende **modificare unicamente i termini** di adempimento del concordato o dell'accordo di ristrutturazione, può richiederlo differitando una **memoria contenente l'indicazione dei nuovi termini** (il differimento non può essere superiore a sei mesi rispetto alle scadenze originarie), e la **documentazione a supporto** della propria richiesta.

Sarà, dunque, fondamentale che il debitore si adoperi per **fornire le prove** del caso per convincere il Tribunale - e anche il Commissario giudiziale, nel caso del procedimento per omologa del concordato preventivo - **della necessità della modifica dei termini di adempimento**.

Qualora il Tribunale ritenga che la richiesta del debitore meriti accoglimento, riscontrata la sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa vigente in materia di concordato preventivo e accordi di ristrutturazione, procede all'omologa, dando espressamente atto delle nuove scadenze.

■ **Richiesta di proroga per la presentazione della proposta e del piano del concordato preventivo e per il deposito dell'accordo di ristrutturazione:** l'art. 9, comma 4, del Decreto Liquidità attribuisce al debitore che abbia ottenuto, in presenza di giustificati motivi, un **termine per la presentazione della proposta e del piano di concordato preventivo** (ex art. 161, comma 6, regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) e tale termine sia stato già **prorogato dal Tribunale**, la possibilità di presentare istanza per ottenere una **ulteriore proroga di un massimo di novanta giorni**.

In tale istanza, il debitore deve indicare - e provare - **le circostanze sopravvenute in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID-19** che rendono necessaria la concessione della proroga.

È fondamentale, quindi, che suddette circostanze siano efficacemente provate perché il Tribunale, acquisito il parere del Commissario giudiziale se nominato, concede la proroga quando ritiene che l'istanza sia basata su **concreti e giustificati motivi**.

L'istanza appena descritta può, inoltre, essere presentata dal debitore che ha ottenuto il **termine per il deposito dell'accordo di ristrutturazione** (ex art. 182-bis, comma 7, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267). Su tale istanza il Tribunale provvede in camera di consiglio in modalità semplificata.

In questo caso, oltre ai concreti e giustificati motivi alla base dell'istanza, il **Giudice valuta anche se continuano a sussistere i presupposti per pervenire a un accordo di ristrutturazione dei debiti** con le maggioranze di cui all'articolo 182-bis, primo comma del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (creditori rappresentanti almeno il 60% dei crediti).

È dunque fondamentale che il debitore si adoperi, anche su questo fronte, per fornire specifici elementi a supporto della propria richiesta.

ARRANGEMENT WITH CREDITORS AND RESTRUCTURING AGREEMENTS

Art. 9 of Decreto Liquidità sets forth some provisions on arrangement with creditors and restructuring agreements.

In particular, when arrangements with creditors and restructuring agreements have already been approved by Court, the deadlines for performance that elapse between 23 February 2020 and 31 December 2021, are postponed for six months.

Being the elapse of the deadline postponed and not the running of the deadline suspended, the new deadlines shall be in fact determined adding six month to the original date of elapse.

As far as the proceedings for approval by Court of arrangements with creditors and restructuring agreements, the following tools of protection are granted to the debtor:

■ **Presentation of a new proposal of arrangement with creditors or a new restructuring agreement:** under art. 9, paragraph 2, of Decreto Liquidità, in case of **proceedings pending as at 23 February 2020**, the debtor can bring, until the hearing scheduled for the approval by the Court of the arrangement with creditors or the restructuring agreement, a **motion for a deadline, of maximum 90 days, for filing a new proposal of arrangement with creditors or a new restructuring agreement**.

If the motion is approved by the Court, the deadline granted cannot be postponed any further and the deadline shall be calculated starting from the moment it is granted by decree. The abovementioned motion is inadmissible if it is filed in proceedings for reaching an arrangement with creditors when the creditors' meeting already took place, but the majority needed for the approval of the arrangement itself was not reached.

■ **Request a modification of terms of performance of the arrangement with creditors or the ones of the restructuring agreement:** under art. 9, paragraph 3, of Decreto Liquidità, until the hearing scheduled for the approval by the Court of the arrangement with creditors or the restructuring agreement, the debtor that wishes to **merely amend the deadlines for the performance** of the arrangement or the ones of the restructuring requested, may file a **motion indicating the new deadlines** agreed (that cannot be further than six months after the initial deadline) and the **documents to support the motion**.

Hence, it is of utmost importance that the debtor takes action in order to prove to the Court - and also to the Court-appointed Receiver, in case of arrangements with creditors - the need for an amendment of the performance terms. If the Court finds that the motion of the debtor deserves to be granted, and that the requirements provided by law for arrangement with creditors and for restructuring agreements are met, it approves it, giving explicit indication of the new performance terms.

■ **Request a postponement for presenting the proposal for arrangement with creditors and for filing the restructuring agreement:** art. 9, paragraph 4, of Decreto Liquidità gives to the debtor the possibility to file a motion for obtaining a **postponement of maximum 90 days** for presenting the proposal for arrangement with creditors and for filing the restructuring agreement if:

(i) a deadline for presenting the proposal for arrangement with creditors (under art. 161, paragraph 6, Royal Decree No. 267 on 16 March 1942) was already obtained by the debtor on justified grounds;

(ii) the deadline under point (i) above was already postponed by Court. In the abovementioned motion, the debtor shall indicate - and prove - the new circumstances, determined by COVID-19 epidemic, that justify the need of the postponement.

*Hence, it is of utmost importance that the abovementioned circumstances are proved as the Court – upon opinion of the Receiver if appointed, grants the postponement when the motion is based on **factual and justified grounds**. The motion described above in the previous paragraph may also be filed by the debtor that obtained a deadline for filing a restructuring agreement (under art. 182-bis, paragraph 7, Royal Decree No. 267 on 16 March 1942).*

On such motion, the Court decides in closed session and in a simplified way. In such case, the Court, not only assesses the existence of factual and justified grounds on which the motion is based, but also it assesses whether the conditions for having a restructuring agreement of debts are still met (majorities provided by art. 182-bis, paragraph 1, Royal Decree No. 267 on 16 March 1942, i.e. creditors representing 60% of the credits). Hence, it is of utmost importance that the debtor takes action in order to provide specific elements to support its motion, also with reference to such requirements.

**RICORSI E RICHIESTE PER DICHIARAZIONE
DI FALLIMENTO E STATO DI INSOLVENZA**

L'art. 10 del Decreto Liquidità prevede che sono **improcedibili** tutti i **ricorsi, depositati nel periodo tra il 9 marzo 2020 ed il 30 giugno 2020**, per:

■ la dichiarazione di fallimento;

■ la dichiarazione dello stato di insolvenza anteriore alla liquidazione coatta amministrativa;

■ la dichiarazione dello stato di insolvenza delle imprese soggette ad amministrazione straordinaria.

Tuttavia, la suddetta improcedibilità **non si applica** nella **richiesta presentata dal pubblico ministero** quando in essa sia fatta **domanda di provvedimenti cautelari o conservativi** a tutela del patrimonio o dell'impresa oggetto del provvedimento ex art. 15, comma 8, regio decreto 16 marzo 1942, n. 267

Il **periodo intercorrente tra il 9 marzo e il 30 giugno 2020 non si computa nel termine entro cui un imprenditore che ha cessato la propria attività può essere dichiarato fallito** (art. 10 regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) e, in caso di successiva intervenuta dichiarazione di fallimento, **nemmeno nel calcolo della decadenza e del computo dei termini relativi alle azioni revocatorie** (art. 69-bis regio decreto 16 marzo 1942, n. 267).

In concreto, il periodo di giorni intercorrenti dal 9 marzo al 30 giugno 2020 dovrà essere escluso dal calcolo dei termini sopra indicati, con l'obiettivo, perseguito dal legislatore, di fornire un bilanciamento tra la tutela dell'imprenditore che subisce le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria in corso e la tutela dei creditori cui, in generale, le procedure concorsuali sono dirette.

**MOTIONS FOR BANKRUPTCY DECLARATION
AND INSOLVENCY DECLARATION**

Art. 10 of Decreto Liquidità provides for the inadmissibility of the following motions, if filed between 9 March 2020 and 30 June 2020:

■ motion for bankruptcy declaration;

■ motion for insolvency declaration prior to compulsory liquidation;

■ motion for insolvency declaration for receivership arrangements for large firms in crisis.

The abovementioned inadmissibility is not applied if in the motion filed by the State's attorney, the application of interim or preservation measures for the protection of the assets or of the firm is claimed under art. 15, paragraph 8, Royal Decree No. 267 on 16 March 1942.

The period of time from 9 March to 30 June 2020 is not included in the calculation of the time limit in which an entrepreneur can go bankrupt after it ceased its business (art. 10 Royal Decree No. 267 on 16 March 1942) nor, if a bankruptcy declaration has occurred, in the calculation of the deadlines related to the proceedings to set a transaction aside by virtue of the debtor's insolvency (art. 69 bis Royal Decree No. 267 on 16 March 1942).

In fact, the number of days from 9 March to 30 June 2020 shall be excluded in the calculation of the abovementioned time limits with the purpose, which seems the purpose of the law, of striking a balance between the protection of enterprises that are facing the difficulties caused by the current epidemic and the protection of creditors with the insolvency procedures.

IL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

L'art. 5 del Decreto Liquidità differisce l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.L. 12 gennaio 2019, n. 14, al **1 settembre 2021**.

BUSINESS CRISIS AND INSOLVENCY CODE

Art. 5 of Decreto Liquidità provides a postponement to 1 September 2021 of the entry into force of the business crisis and insolvency code (Decree 12 January 2019, No. 14).

Questa Newsletter

- è indirizzata ai Clienti ed agli altri contatti professionali dello Studio Avvocati Associati Legale Franzosi Dal Negro Setti;

- non copre tutti gli aspetti degli argomenti affrontati;

- è solo a scopi informativi e non costituisce né deve essere intesa come consulenza o parere legale.

Se non gradite più ricevere ulteriori Newsletter, Vi preghiamo di inviare un'e-mail a arienti@franzosi.com

Questa Newsletter

- is intended for clients and other professional contacts of Avvocati Associati Franzosi Dal Negro Setti Law Firm;

- does not cover every aspect of the topics with which it deals;

- is for general informational purposes only and is not intended to constitute legal advice or a legal opinion and should not be considered as doing so.

If you do not wish to receive further Newsletters please email arienti@franzosi.com

Per ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto di questa Newsletter, non esitate a contattare:
For any further information concerning the contents of this Newsletter, please contact:

Corporate and Commercial Department:

Ombretta Fabe Dal Negro - Senior Partner

E-mail: ombretta.dalnegro@franzosi.com
<https://franzosi.com/avv-ombretta-fabe-dal-negro/>

Stefano Candela - Partner

E-mail: stefano.candela@franzosi.com
<https://franzosi.com/avv-stefano-candela/>

Pasquale Di Mino - Partner

E-mail: pasquale.candela@franzosi.com
<https://franzosi.com/avv-pasquale-matteo-di-mino/>

Carolina Stefanetti - Associate

E-mail: carolina.stefanetti@franzosi.com
<https://franzosi.com/en/avv-carolina-stefanetti/>

Tel: +39-02 85 909 220

Fax: +39 02 80 299 259